

## La pittura di Antonio da Tradate in un saggio di Renzo Dionigi

**Data** : 9 ottobre 2015

Nel pomeriggio di domenica 4 ottobre, alla **Galleria Mazzi** (Ch), in Valle Maggia, è stato presentato con l'intervento dell'autore il volume che il prof. Renzo Dionigi ha dedicato ad alcuni lavori del **pittore italo-ticinese Antonio da Tradate**, attivo nel Locarnese dal 1465 circa al 1511.

Più precisamente il volume è dedicato alle decorazioni “a fresco” che il tradatese eseguì nella **Chiesa di San Michele in Palagnedra**, località svizzera di esatto confine con l'Italia posta grosso modo a metà strada tra Locarno e Santa Maria Maggiore (Vb).

Il lavoro di Dionigi è stato introdotto da **Andrea Spiriti**, professore associato di Storia dell'Arte Moderna all'Università dell'Insubria, nonché da **Giuseppe Chiesi**, professore di Storia Medievale all'Università della Svizzera Italiana, il quale ha introdotto invece la figura di Antonio da Tradate nel contesto storico del territorio locarnese a cavallo tra Quattro e Cinquecento.

Breve ma efficace l'intervento di Dionigi, il quale ha tenuto a sottolineare di aver dedicato un intero capitolo del suo volume al molto ben ragionato lavoro di restauro compiuto nel 1966 da **Carlo Mazzi**, padre della gallerista che ha ospitato la presentazione.

Il restauro degli affreschi del pittore naturalizzato locarnese avvenne su intervento della **Fondazione Hans Dietler-Kottmann**, fondazione che ha oggi contribuito alla realizzazione del volume, di ampio formato e dotato di un notevole apparato iconografico. Brevissima poi, tanto quanto efficace, la lezione ultima di Dionigi a proposito delle sue pubblicazioni, sia scientifiche che storiche: “Io non scrivo per insegnare, scrivo per imparare, perché solo quando uno si propone di scrivere su un argomento si sente in dovere di approfondirlo seriamente, fino a conoscerlo davvero a fondo”.